

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIGODARZERE (PD)

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA – IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018

Il DPR 235/2007, nel modificare il regolamento dello Statuto dello studente (DPR249/1998), ha introdotto il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo un apposito documento, che vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo; deve essere sottoscritto all'atto dell'iscrizione (art. 5 bis c.1) e va condiviso nei primi giorni di scuola dai genitori e dall'allievo.

Il patto educativo di corresponsabilità è quindi l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni utili per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione delle finalità educativo-formative e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Il Patto non deve essere inteso come un semplice adempimento ma ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità.

Tutte le componenti che sottoscrivono il patto si impegnano a conoscere nei dettagli il Regolamento di Istituto, aggiornarne la conoscenza in caso di variazioni o integrazioni successive e osservarne scrupolosamente prescrizioni e indicazioni.

La legge 71/2017 prevede che il Patto venga integrato da misure di intervento immediato che la scuola è chiamata a mettere in atto qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il patto educativo di corresponsabilità trova esplicitazione formale nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Nella progettazione educativo didattica degli insegnanti, nei verbali delle assemblee e degli altri organi collegiali, vengono indicate le modalità per concretizzarlo.

LA SCUOLA

- si propone come luogo di educazione, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal «patto formativo
- garantisce la libertà d'apprendimento nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento
- intende creare un clima sereno e corretto, atto a favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti responsabili e corretti e dei valori di una cittadinanza europea, nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali
- s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e a promuoverne un utilizzo consapevole
- garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti con disabilità nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie e strutturali di sua diretta competenza
- promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici
- previene, vigila e interviene in caso di episodi di bullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo

- offre agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto

LA RELAZIONE TRA DOCENTI E GENITORI DEGLI ALUNNI

Essa si costruisce in particolare

- * attraverso la costante partecipazione dei genitori alle assemblee di classe e nei colloqui individuali
- * attraverso la partecipazione dei genitori agli incontri di formazione organizzati dalla scuola e dal Comitato Genitori
- * attraverso la partecipazione e collaborazione dei genitori a momenti di vita scolastica (laboratori, mostre, spettacoli, progetti, feste, visite d'istruzione, uscite nel territorio)
- * in un sereno accordo sullo svolgimento dei compiti di casa

I rapporti con le famiglie degli alunni sono:

- di tipo collegiale e programmati secondo un calendario annuale (*scuola primaria e secondaria*)
L'assemblea di classe è il momento in cui i docenti presentano il piano dell'offerta formativa, i programmi scolastici e i traguardi che si prefiggono di raggiungere, motivano le proprie metodologie di lavoro, gli strumenti e i criteri di valutazione, illustrano i risultati ottenuti dagli alunni; i genitori conoscono l'offerta formativa, chiedono chiarimenti, esprimono pareri e formulano proposte costruttive sulle scelte educative, sulle aspettative nei confronti della scuola di cui i docenti tengono conto
- in forma di ricevimento generale con tutti i docenti due volte all'anno (*scuola secondaria*)
- in forma di colloquio individuale, su appuntamento tramite registro elettronico o con modalità da concordare attraverso il libretto scolastico, tutte le volte che la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità (*scuola primaria e secondaria*). Questo è un momento di dialogo tra genitori e docenti; se ritenuto opportuno può prevedere anche la presenza dell'alunno.
Nel colloquio si pratica uno stile di rispetto, ascolto e interesse reciproci.

LA RELAZIONE TRA DOCENTI E ALUNNI

Gli insegnanti si rivolgono a ciascun alunno/a valorizzando le sue caratteristiche e accettandone la personalità e la dignità; per rendere gli alunni motivati, partecipi e consapevoli del proprio apprendimento individuano le forme che permettono a ogni bambina/o, ragazzo/o di:

- * essere protagonista nelle attività
- * scoprire e valorizzare sempre di più le proprie capacità e attitudini
- * riuscire a servirsi del pensiero creativo
- * conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum nonché il percorso per raggiungerli
- * prendere coscienza delle capacità e delle competenze acquisite
- * diventare sempre più autonomo e competente utilizzando metodologie adeguate all'età e ai diversi stili di apprendimento
- * comprendere il significato di eventuali osservazioni critiche.

Gli alunni:

- * vengono informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- * hanno il diritto di essere rispettati come persone dai compagni e dagli adulti
- * conoscono i propri diritti e i propri impegni;

- * sono seguiti nel lavoro e ricevono aiuto dagli insegnanti e dai compagni, sviluppano forme di apprendimento cooperativo
- * crescono affermando progressivamente la propria autonomia organizzando efficacemente il proprio tempo e acquisendo un metodo di studio personale
- * trovano a scuola adulti accoglienti e disponibili all'ascolto;
- * esprimono osservazioni e proposte relative alla vita scolastica con la consapevolezza di essere considerati elementi attivi della comunità
- * possono contare su momenti adeguati di pausa e di gioco
- * vengono responsabilizzati a vivere la scuola come casa di ognuno e di tutti contribuendo a renderla sempre più accogliente, personalizzandola e rispettando e utilizzando correttamente locali e attrezzature.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- * esprimere la propria offerta formativa, motivare gli interventi didattici esplicitando le strategie, i risultati attesi e quelli raggiunti, i criteri e gli strumenti di valutazione
- * definire i modi che consentano ai genitori di conoscere l'offerta formativa della scuola, di conoscere e di vedere realizzati gli obiettivi contenuti nella progettazione educativo didattica, di esprimere le proprie aspettative e offrire il proprio contributo di proposta
- * condividere con le famiglie le proprie scelte educative per promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti
- * comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltreché agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- * garantire nell'assegnazione dei compiti di casa un carico equilibrato tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola, delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte e orali
- * svolgere le attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, esplicitandone criteri e modalità e motivandone gli esiti
- * comunicare le suddette attività di verifica e valutazione con congruo anticipo avendo cura che le prove scritte non siano più di una al giorno
- * garantire l'utilizzo delle attrezzature presenti (palestra, laboratori informatica, scienze, lingue, ausili per alunni con disabilità, lim, ecc.)
- * predisporre percorsi di Educazione alla cittadinanza e di prevenzione delle dipendenze
- * riconoscere le dinamiche relazionali del gruppo classe operando per il superamento dei conflitti e delle situazioni di emarginazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- * responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria
- * instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- * instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale scolastico
- * tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale dello studente e il registro elettronico, partecipando con regolarità alle riunioni previste

- * segnalare ai docenti di classe o al Dirigente scolastico le situazioni che possano comportare particolari necessità o difficoltà o di assistenza verso i propri figli
- * adoperarsi affinché i figli rispettino il regolamento di Istituto
- * intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio/a a persone o cose della scuola, nelle forme e nelle modalità previste dal regolamento di Istituto
- * verificare attraverso un contatto con i docenti l'andamento scolastico e il rispetto delle regole della scuola da parte del proprio figlio, collaborando per sostenerne il successo formativo
- * raccomandare ai propri figli che non utilizzino in aula strumenti elettronici (cellulari, i-pod, ecc.) se non specificamente autorizzati
- * controllare che i figli non portino oggetti che possano arrecare danno a persone o cose (armi soft-air, fionde, ecc.)
- * partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- * vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli
- * conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- * rispettare gli altri e le loro opinioni imparando ad accettarne le diversità cercando di risolvere positivamente i conflitti
- * non creare occasioni di disturbo all'attività didattica concentrandosi e partecipando attivamente alle lezioni
- * esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretti
- * costruire un clima sereno e di collaborazione rispettando regole condivise di comportamento
- * frequentare regolarmente i corsi e assolvere con regolarità agli impegni di studio
- * sottoporsi puntualmente alle verifiche previste dai docenti
- * avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro, riconoscendo e accettando comunque l'autorevolezza educativa dell'adulto
- * favorire la comunicazione scuola-famiglia
- * nelle attività sportive sviluppare una competizione sana
- * utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola
- * avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi
- * rispettare il Regolamento d'Istituto
- * curare un abbigliamento consono al contesto educativo che distingue la scuola
- * non utilizzare a scuola e durante le uscite didattiche telefoni cellulari e apparecchi elettronici se non specificamente autorizzati
- * usare i personal computer con relative periferiche, gli accessi Internet, le caselle di posta elettronica, gli spazi Web, le applicazioni accessibili tramite la rete, gli apparecchi di comunicazione (telefoni, cellulari,

- fax, modem, etc.) concessi in dotazione al personale ed agli alunni, esclusivamente come strumenti di lavoro o di studio per l'attuazione dei compiti istituzionali e mai per ragioni private
- * non conservare o memorizzare sui p.c. qualsiasi informazione di carattere personale
 - * non installare sulle attrezzature informatiche, se non autorizzati, programmi provenienti dall'esterno o non distribuiti ufficialmente
 - * non utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici
 - * non modificare le impostazioni dei p.c. attribuiti in dotazione e non installare né mezzi di comunicazione propri (modem), né programmi non finalizzati all'attuazione dei compiti istituzionali della scuola (ad esempio giochi, o programmi per l'ascolto di file audio musicali)
 - * non portare oggetti che possano arrecare danno a persone o cose

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- * garantire e favorire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo ciascuna componente scolastica nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo
- * garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo, competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci
- * cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la scuola per cercare risposte adeguate
- * attivare specifiche intese con i servizi territoriali (forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti
- * informare tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo" art 5 L. 71/2017, a meno che il fatto non costituisca reato. Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il DS a convocare i genitori. Quando invece il DS ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, deve farne subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri ecc.).
- * definire le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- * assicurare la massima informazione alle famiglie in merito alle attività ed iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

- * conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e collaborare a realizzarlo, nell'ambito delle proprie competenze
- * segnalare al Dirigente Scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni di cui venissero direttamente a conoscenza per l'esercizio della propria funzione
- * garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- * favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti nella scuola